



Padre

PAGNONCELLI FRANCESCO

- * Nascita 22.11.1913 a Chignolo d'Isola (Bg)**
- * Professione 20.09.1935 a Redona (Bg)**
- * Ordinazione 21.12.1941 a Reggio Calabria**
- * Morte 10.01.1978 a Redona (Bg)**
- * Sepoltura a Chignolo d'Isola (Bg)**

Francesco Pagnoncelli nasce il 22 novembre 1913 a Chignolo d'Isola (Bg). A Villa Santa Maria vive gli anni di studio e fa il noviziato. Quando si tratta di ammetterlo alla prima professione, viste le cagionevoli condizioni di salute, si ricorre al parere di un dottore. E questi, dopo un referto molto realista, annota: "... Come medico, io vi direi: non ammettetelo; ma come cristiano, vi domando di non ostacolare le nobili aspirazioni di questo eccellente giovane". Emette la prima professione il 20 settembre 1935. A Reggio Calabria viene ordinato sacerdote il 21 dicembre 1941.

Il suo primo campo di lavoro è Villa Santa Maria, in qualità di insegnante e di economo. Durante gli anni della guerra molti beneficiano della sua risolutezza e del suo coraggio. Lo studentato di Loreto lo vede con le stesse mansioni, dal 1948 al 1950. Dopo di che padre Francesco si dedica al ministero della predicazione. Dapprima a Roma, fino al 1953, poi a Castellaneta (Ta) e a Santeramo (Ba) dove si dedica all'apostolato delle missioni negli ambienti rurali.

Nel 1959 raggiunge Treviglio per il ministero della predicazione. In questo periodo accompagna con entusiasmo la Madonna di Fatima pellegrina nelle città d'Italia e prepara le comunità cristiane alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Torna a Santeramo e riprende le missioni popolari, annunciando il Vangelo con incisività. La malattia interrompe la sua attività apostolica. Padre Francesco l'accetta come un cambio di impegno che il Signore gli chiede.

Raggiunge Villa Santa Maria, non essendoci ancora Villa Montfort. Inizia allora un periodo nel quale vive nell'offerta della sua sofferenza per la Chiesa e per le missioni. Continua anche a coltivare l'arte pittorica e il giardino, trascorrendo le giornate nella semplicità e nella serenità, pur rendendosi conto del male che avanza. Nel corso della malattia le nostre Suore, con l'assistenza a padre Francesco, scrivono una pagina di amore materno e fraterno, che rimanda il pensiero ai primi passi della famiglia monfortana, quando Madre Maria Luisa si prodiga per il crescere e lo svilupparsi della Compagnia di Maria.

Dotato di uno sguardo profondo e penetrante, a volte pare incutere timore, ma è solo impressione. La sua stanza diventa punto di riferimento per i confratelli ed i seminaristi. Al suo letto si arriva in punta di piedi, e si parte in punta di piedi, vedendo con i propri occhi che si può soffrire fiduciosamente. La preghiera e in modo speciale la recita del rosario, gli sono compagne fedeli in questo lungo periodo. Chiude il suo pellegrinaggio terreno e completa il suo calvario il 10 gennaio 1978. Riposa nel cimitero di Chignolo d'Isola (Bg).